

FISCO

Delega fiscale. La marcia di avvicinamento al Consiglio dei ministri che esaminerà i provvedimenti attuativi della riforma

Dietrofront sulla tassa per i contanti

Stop all'imposta di bollo per i versamenti giornalieri a banche o poste sopra 200 euro

Marco Mobili

ROMA

Il Governo frena e cestina sul nascere l'ipotesi di far la guerra al "nero" con una nuova **imposta di bollo** applicata ai versamenti giornalieri in banca o poste superiori ai 200 euro. Un'ipotesi riportata ieri su queste pagine nel raccontare lo schema di decreto sulla **fatturazione elettronica** e lo scontrino digitale che il Governo conta di presentare venerdì prossimo al Consiglio dei ministri. Per la tracciabilità dei pagamenti la partita viene, al momento, rinviata a data da destinarsi.

Quello sulla fatturazione elettronica è, dunque, un cantiere ancora aperto dove l'obiettivo dell'Esecutivo resta quello di "spingere", seppur su opzione, artigiani, commercianti e professionisti alla trasmissione delle fatture elettroniche e all'invio giornaliero dei corrispettivi. Che tradotto nel gergo comune vuol dire addio alla carta e passare direttamente alla scontrino digitale o alla ricevuta digitale.

Il passaggio alla fattura elettronica, già ribattezzata "e-fattura", arriverà gradualmente non prima che la stessa Sogei riesca, in primis, ad aggiudicarsi la gara di appalto, e

poi ad adeguare le strutture tecnologiche per gestire in tempo reale milioni e milioni di dati. La dead line ora sembrerebbe essere stata spostata al 1° gennaio 2018, ma potrebbe tornare a quella inizialmente ipotizzata al 1° gennaio 2017.

La **fatturazione elettronica** per l'amministrazione finanziaria, dunque, rappresenta soprattutto una semplificazione degli adempimenti, a partire dalla cancellazione di obblighi fiscali come lo "spesometro", le comunicazioni blacklist e le "dichiarazioni di intento". Al momento però, la fatturazione elettronica non potrà essere obbligatoria, in quanto vietata dalla direttiva comunitaria sull'Iva. A meno di non incassare per il 2017/2018 dalla stessa Ue un'apposita deroga, lo schema di decreto su cui sta lavorando il Governo prevede la scelta dell'invio dei dati tra due strade differenti, comunque telematiche. La prima è la trasmissione solo di alcuni dati della fattura attraverso i tracciati attualmente in uso per la fatturazione elettronica nei confronti della Pa. Per non creare nuovi costi amministrativi o maggiori adempimenti si starebbe ipotizzando di mandare a un futuro provvedimento i tempi e le modalità di trasmissione di queste informazioni che potrebbero non essere mensili

o trimestrali a seconda della posizione Iva del contribuente. Questi tempi e obblighi potrebbero essere concordati con le stesse associazioni di categoria. L'altra via per le comunicazioni è quella della fattura elettronica: fornitore e cliente potranno scambiarsi la fattura attraverso la piattaforma creata per la fatturazione elettronica con la Pa, ovvero il Sistema di interscambio (Sdi). In questo modo i dati saranno acquisiti automaticamente dal Fisco con una digitalizzazione a tutto tondo dell'adempimento.

Nel piano del Governo verrebbe previsto un supporto dell'amministrazione ai contribuenti che si potrebbe concretizzare con la fornitura gratuita di procedure informatiche. Inoltre i contribuenti potranno consultare in tempo reale, o quasi, i dati del cassetto fiscale. Il regime "premiato" per chi passerà alla e-fattura dovrebbe prevedere anche minori controlli e una corsia preferenziale sui rimborsi Iva con la cancellazione del visto di conformità o delle garanzie per i rimborsi superiori ai 15 mila euro.

Dal canto suo il Fisco sul fronte della lotta all'evasione potrà potenziare i controlli contro le frodi Iva. Con i dati disponibili in tempo reale potrà "mirare" gli incroci dei dati

già in suo possesso come quelli delle dichiarazioni Iva, gli F24, i bonifici bancari e quelle contenute nell'anagrafe dei rapporti finanziari.

A completare il piano del Governo sarà l'arrivo, sempre per il 2018/2017, dello scontrino digitale. Che sarà esteso anche ai distributori automatici. Commercianti e chiunque effettua prestazioni di servizio sarà obbligato a inviare giornalmente nel cassetto fiscale tutti i dati dei corrispettivi. Questi viaggeranno sui registratori di cassa, adeguatamente aggiornati o di nuova generazione, ma anche su strumenti mobili come smartphone e tablet. Per chi emette solo ricevute fiscali i corrispettivi viaggeranno su Pos potenziati. Il Governo è pronto a farsi carico dei costi di ammodernamento o di acquisto dei registratori (ce ne sono 1 milione sull'intero territorio) assicurando un credito d'imposta che spetterà una sola volta a prescindere dal numero di apparecchi adattati o acquistati ex novo.

Con lo scontrino digitale saranno cancellati tutti gli obblighi di registrazione e la stessa valenza fiscale dello scontrino. Un cambio di "verso" a 180 gradi con un tutoraggio per le partite Iva e l'addio, nella lotta all'evasione, ai blitz di Cortina e Portofino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IPOTESI DI LAVORO

Sulla fattura elettronica sarà possibile scegliere fra l'invio parziale dei dati o la spedizione dell'intero documento

Le novità

200 euro

I versamenti

È già stata ritirata l'ipotesi di istituire una nuova imposta di bollo sui versamenti giornalieri che i correntisti fanno in banca o alle poste. L'idea - su cui è stato fatto un dietro front - era quella di tassare i versamenti superiori a 200 euro. L'imposta avrebbe dovuto essere un ulteriore strumento per combattere il "nero", facendo quindi "pesare" di più le operazioni effettuate in contanti

2018

L'anno della e-fattura

Il passaggio alla fattura elettronica dovrebbe avvenire dal 1° gennaio 2018, anche se potrebbe evverarsi l'ipotesi del 2017. Sarà in ogni caso un processo graduale per dare il tempo alla Sogei di adeguare le strutture tecnologiche per gestire in tempo reale milioni e milioni di dati (e di vincere la gara). La fatturazione elettronica permetterebbe anche ai contribuenti di consultare in tempo reale i dati del cassetto fiscale

2017/2018

Lo scontrino digitale

Nel biennio 2017/2018 dovrebbe arrivare anche lo scontrino digitale, che sarà esteso anche ai distributori automatici. Commercianti e chiunque effettua prestazioni di servizio sarà obbligato a inviare giornalmente nel cassetto fiscale tutti i dati dei corrispettivi, che viaggeranno sui registratori di cassa, adeguatamente aggiornati o di nuova generazione, ma anche su strumenti mobili come smartphone e tablet



MARKA

